

24 luglio 2012

PAG. 8

Terremoto, Errani chiede altri 6 miliardi

Il conto totale sale a 8. Edifici, affitti, aziende: ecco il piano per ricostruire

di Marco Madonia

La Regione bussa forte alla porta del consiglio dei Ministri (e della Cassa depositi e prestiti) per chiedere altri sei miliardi per la ricostruzione post terremoto. «Stiamo lavorando con il governo — ha spiegato il governatore e commissario, Vasco Errani —. È un tema che ho posto e che deve essere risolto con il decreto di revisione di spesa». Famiglie e imprese, per le prime due rate dei lavori per l'adeguamento ai criteri anti-sismici, potranno contare su una parte (circa un milione) dei 2,5 miliardi che il governo ha già stanziato con il decreto 74. Poi, a partire da gennaio 2013, dovrebbero entrare in gioco i 6 miliardi che la Cdp distribuirà agli istituti di credito. La richiesta del governatore è già stata formalizzata. Adesso si attende (con fiducia) la risposta delle Camere. E se arrivasse il via libera da Roma i conti della ricostruzione della via Emilia arriverebbero a circa a 8 miliardi.

Ma partiamo dai numeri delle richieste. Per il contributo di autonoma sistemazione (Cas) sono arrivate più di 15.000 domande. Incrociando i dati dei Comuni si possono stimare circa 45.000 persone coinvolte. Di queste solo 9.000 sono assistite dalla Protezione civile. Quindi fino ad ora in tantissimi si sono arrangiati in maniera autonoma. D'ora in avanti potranno usufruire di un contributo mensile da 100 euro a persona (200 in più per persone anziane o affette da disabilità e 100 aggiuntivi per i minori sotto i 14 anni). Per i nuclei composti da una sola persona l'assegno sarà da 300 euro. Al massimo la somma di tutti i contributi non potrà superare gli 800 euro al mese, che saranno erogati fino alla data della notifica del ripristino dell'agibilità dell'abitazione danneggiata. Poi nel bouquet predisposto dalla Regione c'è il programma per il recupero degli alloggi per l'affitto. Si tratta di un accordo a tre (proprietario, Comune e assegnatario) che prevede il canone concordato per la durata massima di 18 mesi. La Regione trasferirà le risorse ai Comuni che stileranno le liste degli alloggi disponibili e degli assegnatari. Poi l'amministrazione stipulerà il contratto insieme alle parti. L'assegnatario dovrà solo pagare il premio della polizza per la copertura di eventuali danni e si impegnerà a lasciare l'immobile nella data stabilita. Contestualmente partirà la ricostruzione degli alloggi e delle aziende danneggiate. In totale, Viale Aldo Moro erogherà un assegno fino all'80% del totale dei costi sostenuti anche per l'adeguamento anti-sismico della struttura. E qui entrano in gioco i 6 miliardi che la Regione conta di portare lungo la via Emilia grazie alla Cdp. Perché, è ovvio, i denari stanziati fino ad ora non bastano.

«Con lo Stato, la Cassa Depositi e le banche — ha aggiunto Errani — stiamo costruendo un meccanismo automatico per ovviare ai tempi statali di erogazione dei contributi a fondo perduto». In sostanza non appena al cittadino avrà ricominciato a ricostruire «il contributo verrà assegnato man mano, allo stato di avanzamento dei lavori». Una misura che dovrebbe essere a costo zero per il cittadino visto che gli istituti di credito non chiederanno il pagamento di tassi d'interesse. Il governatore ha poi confermato l'impegno sul credito d'imposta: «È una questione fondamentale, per questo continuo a insistere. È un vantaggio per lo Stato, bisogna trovare la copertura».

24 luglio 2012

Link: http://www.gazzettadiparma.it/primapagina/dettaglio/1/143787/Ordinanza_del_Comune%3A_vietato_vendere_alcolici_dalle_21_alle_7_E_da_domani_via_alle_sanzioni.html

Ordinanza del Comune: vietato vendere alcolici dalle 21 alle 7-E da domani via alle sanzioni

Il sindaco Federico Pizzarotti ha emesso un'ordinanza urgente che proibisce la vendita di alcolici e di bevande in contenitori di vetro fra le 21 e le 7 del giorno dopo nelle zone "calde" del centro: via Garibaldi, piazza Ghiaia, piazzale della Pace, via D'Azeglio e dintorni. L'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza nelle strade più frequentate del centro.

L'assessore Casa ha spiegato questa mattina, durante il tradizionale incontro del martedì in Comune con la stampa, che stasera gli agenti della polizia municipale saranno nelle zone citate nell'ordinanza per fare opera di informazione tra esercenti e cittadini, mentre da domani sera - mercoledì - scatteranno le sanzioni per i trasgressori: con multe da 100 a 500 euro".

Non è escluso che l'ordinanza possa estendersi nel prossimo futuro anche alla movida di via Farini, ma il sindaco Pizzarotti ha escluso provvedimenti d'urgenza: "Lì non abbiamo ravvisato la situazione di emergenza del passato. Continueremo a monitorare la situazione".

Ecco il testo del comunicato del Comune:

Al fine di porre riparo alle problematiche derivanti dall'abuso di alcool e dalla possibile rottura di contenitori di bevande in vetro (fonte di degrado e di pericolo per l'incolumità delle persone), è stata emessa un'Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente, avente efficacia dal giorno 24 luglio 2012 sino al 30 settembre 2012.

I fenomeni che l'Ordinanza intende contrastare, sono riconducibili alla presenza di un considerevole numero di bar, esercizi commerciali ed esercizi artigianali alimentari e, conseguentemente di una forte aggregazione di persone, tale da rendere estremamente difficili anche le operazioni di controllo da parte delle forze di Polizia.

L'Ordinanza trova applicazione nel comparto D'Azeglio (comprendente oltre via D'Azeglio anche, B.go Marodolo, Strada Inzani, P.le Inzani, Strada Imbriani, P.le Bertozzi, B.go P. Cocconi, B.go P.A. Bernabei e P.le S. Croce fino alla confluenza con Via Kennedy), nonché in P.le della Pace, Strada Garibaldi e Piazza Ghiaia e prevede i seguenti divieti:

- ai titolari o gestori di attività commerciali in sede fissa e di attività commerciali alimentari su aree pubbliche, ivi compresi gli ambulanti itineranti, è fatto divieto di vendere, per asporto o consumo sul posto, o cedere a terzi, a qualsiasi titolo, bevande alcoliche in

qualsiasi contenitore dalle 21 alle 7 del giorno successivo, nonché bevande di qualsiasi specie in contenitori di vetro;

- ai titolari o gestori di circoli o associazioni private con somministrazione di alimenti e bevande ai soci è fatto divieto di vendere o cedere a terzi, a qualsiasi titolo, bevande alcoliche in qualsiasi contenitore dalle 21 alle 7 per asporto, nonché bevande di qualsiasi specie in contenitori di vetro; è invece consentita la somministrazione o la vendita per il consumo immediato sul posto a condizione che ciò avvenga all'interno dei locali autorizzati;

- ai titolari delle attività artigianali con vendita di beni alimentari di produzione propria (quali pizzerie da asporto, kebab ed attività analoghe) è fatto divieto di vendere per asporto o cedere a terzi, a qualsiasi titolo, bevande alcoliche dalle 21 alle 7, nonché bevande di qualsiasi specie in contenitori di vetro; agli stessi è consentita, la vendita di bevande alcoliche purché essa avvenga contestualmente alla vendita dei beni alimentari di produzione propria esclusivamente per il consumo immediato all'interno dei locali;

- ai titolari o gestori di attività di somministrazione di alimenti e bevande è fatto divieto di vendere per asporto o cedere a terzi, a qualsiasi titolo, bevande alcoliche dalle 21 alle 7, nonché bevande di qualsiasi specie in contenitori di vetro; agli stessi è consentita la somministrazione di bevande alcoliche in contenitori di vetro esclusivamente all'interno dei propri locali; negli spazi esterni di propria pertinenza la somministrazione di tutti i tipi di bevande deve avvenire solo in contenitori di plastica;

Per le predette finalità, i titolari o gestori delle attività di cui sopra sono responsabili della corretta applicazione di quanto disposto e dovranno adottare, nei confronti dei propri avventori, le necessarie misure di controllo;

I divieti illustrati fanno riferimento a tutte le miscele di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione e/o contenenti alcolici anche in quantità limitata o diluita;

L'inottemperanza a quanto disposto dall'ordinanza rappresenta illecito amministrativo ed è punita con la sanzione pecuniaria da 100 euro ad 500 euro; inoltre, in caso di recidiva (reiterazione nella stessa violazione per due volte in un anno) verrà disposta la chiusura dell'esercizio fino a tre giorni.

24 luglio 2012

Link: <http://gazzettadimodena.gelocal.it/cronaca/2012/07/24/news/altre-due-scosse-nella-notte-tra-finale-e-il-ferrarese-1.5449488>

Altre due scosse nella notte tra Finale e il Ferrarese Prosegue la scia sismica di scosse. proseguono i piani per la ricostruzione: La commissione parlamentare sui crolli convoca Zincani

NUOVE SCOSSE. Altre due scosse nella notte in Emilia Romagna. La più forte, di magnitudo 2.6 e a 3.9 km di profondità, è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) intorno all'una e mezza, con epicentro in prossimità dei comuni ferraresi di Bondeno, Mirabello, Sant'Agostino e Vigrano Mainarda. La seconda, di magnitudo 2.5 e profondità 4.5 km, alle 7:01 del mattino con epicentro tra Bondeno, Sant'Agostino e Finale Emilia.

LA SABINA PER FINALE. La Sabina al fianco delle terre emiliane colpite dal terremoto. L'appuntamento è domenica a Vescovio, nel parco del santuario, per una giornata di spettacoli e raccolta di fondi per la popolazione di Finale Emilia, uno dei Comuni più colpiti dal sisma. Organizzata dalle amministrazioni comunali e dalle associazioni della Sabina, la giornata-evento inizierà alle 17 con l'esibizione di bande musicali, spettacoli di marionette, sbandieratori e tamburini. E ancora stand di gastronomia (l'incasso degli acquisti andrà a sostenere la ricostruzione delle scuole) e concerto dalle 21 con il meglio della musica locale: 'Bestiario Blues', Marco Graziosi e 'Siamo solo noi. Ci sarà anche il sindaco di Finale, Fernando Ferioli. Info su <http://sabinaperfinaleemilia.blogspot.it>

SLOW FOOD DESTINA I FONDI DELLE CAUSE ALIMENTARI. Andranno a favore dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto e a sostenere le spese per la costituzione di parte civile in altri processi penali in cui siano perseguiti reati che ledano i fini statutari di Slow Food. Il primo caso riguarda i 10.000 euro riconosciuti all'associazione nel processo che ha visto condannare in primo grado alcuni responsabili delle società Salpi e Ristor, aziende di surgelati di Collegno (To). Il procedimento penale a carico degli imputati aveva preso il via da un'ispezione della Guardia di Finanza che aveva scoperto una vasta operazione di rietichettatura di alimenti surgelati. «Nel ricevere questi soldi abbiamo prima di tutto pensato ai produttori e ai ristoratori dell'Emilia colpiti dal terremoto che andremo a individuare e ad aiutare in accordo con Slow Food Emilia Romagna - puntualizza Roberto Burdese, presidente di Slow Food Italia - ma nello stesso tempo abbiamo scelto di proseguire a monitorare situazioni che vanno a scapito dell'onesto lavoro dei contadini, degli artigiani del cibo, o che minacciano la salute dei consumatori e il territorio agricolo».

24 luglio 2012

Link: <http://lanuovaferrara.gelocal.it/cronaca/2012/07/23/news/le-macerie-nascoste-ora-il-via-ai-recuperi-1.5444742>

A Sant'Agostino il campanile da rinforzare

La sovrintendenza rassicura il Comune: iniziano i lavori per la messa in sicurezza

di Samuele Govoni

SANT'AGOSTINO. Il centro del capoluogo è ancora chiuso al traffico ma, se prima tra le transenne si poteva scorgere il palazzo municipale, adesso l'occhio si posa solamente su una protuberanza bianca che invade prepotentemente la piazza del paese. Lo scorso giovedì tra polemiche, sorrisi, lacrime e denti stretti, è stato abbattuto il simbolo del terremoto del 20 maggio ma, le operazioni in programma sono ancora tante.

«Nei giorni scorsi abbiamo già iniziato a recuperare parte del materiale cartaceo rimasto sotto le macerie - ha spiegato Filippo Marvelli, assessore ai lavori pubblici -; l'esplosione è andata come previsto e quindi non sarà particolarmente difficile estrarre i documenti». Le rovine del municipio sono state coperte per riparare il tutto da eventuali intemperie ed evitare furti o atti vandalici; a questo scopo una pattuglia dell'esercito staziona davanti ai resti 24 ore su 24.

«Oggi, con l'appoggio della sovrintendenza, cominceranno le manovre per recuperare i beni artistici e architettonici - ha continuato l'assessore -. Vista la delicatezza del caso, seguiremo alla lettera le istruzioni degli esperti; tenteremo di recuperare parte di questo famoso soffitto e altri beni. Non sappiamo ancora quanto e cosa riusciremo a salvare; certo faremo il possibile». L'intervento di Vittorio Sgarbi ha acceso i riflettori, o almeno aumentato i watt, su una struttura che non poteva essere salvata. L' "opzione esplosivo" non è stata una scelta facile e presa a cuor leggero dall'amministrazione; è sparito un simbolo ma, come ha detto un cittadino pochi secondi dopo il crollo: «Non poteva essere altrimenti». Il critico d'arte ha promesso battaglie, denunce, tribunale e scandali ma oltre ai consensi degli addetti ai lavori, il sindaco Toselli, ha l'appoggio di una comunità intera. «Noi siamo tranquilli - ha concluso Marvelli -; sappiamo di aver fatto la scelta giusta e soprattutto siamo consapevoli di aver seguito interamente l'iter procedurale. Abbiamo avuto il consenso della sovrintendenza; questo è quanto. Anche dopo le parole di Sgarbi, la sovrintendenza ci ha rassicurato dicendoci che abbiamo agito nel pieno rispetto delle regole». La nuvola di polvere e fumo sollevata dagli eventi degli ultimi giorni ci metterà un po' più di 3 secondi per dissolversi ma «passerà», come ha affermato fiduciosa l'amministrazione. Oggi cominciano anche i lavori di messa in sicurezza del campanile. L'edificio non sarà smontato, abbattuto o ridotto; rimarrà nella sua posizione e gli interventi verranno eseguiti da una ditta specializzata che si è occupata, nelle scorse settimane, di effettuare tutti i sopralluoghi del caso.

Secondo le parole del sindaco e dell'assessore, dovrebbero essere inseriti dei materiali compattanti all'interno delle crepe per permettere anche il consolidamento della cella campanaria che, al momento, versa in condizioni drammatiche. In seguito, si dovrebbe procedere con l'avvolgimento dell'intera struttura anche attraverso cavi e tiranti necessari per stabilizzare completamente il campanile.

24 luglio 2012

Link: http://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/2012/07/23/748127-handicappato_blocca.shtml

Handicappato blocca il bus perché non riesce a salire

Rimini, 23 luglio 2012 - **Handicappato blocca l'autobus per protesta**, perchè non riesce a salire a bordo. Protagonista, l'altro pomeriggio, **a Torre Pedrera**, un 41enne romano in carrozzina che doveva prendere il bus n.4 per andare in stazione.

Quando però l'autista ha cercato di azionare la pedana, non c'è riuscito. **Il meccanismo era rotto e lui non riusciva da solo a caricare l'uomo sul mezzo.** A quanto sembra, nessuna delle persone a bordo si è offerto di aiutare il conducente, e a quel punto **il signore in carrozzina si è messo davanti al bus per protesta.** A sbloccare la situazione è stata una pattuglia delle Volanti che stava passando. I poliziotti hanno aiutato l'handicappato a salire, scortato l'autobus fino in stazione e quindi l'hanno fatto scendere, consentendogli così di prendere il treno.